

## CURIA ARCIVESCOVILE



*Napoli, 24 febbraio 2012*

A tutti i fedeli  
dell'Arcidiocesi di Napoli

Carissimi,

il prossimo 26 aprile ricorre il XX di episcopato del nostro Arcivescovo, il Cardinale Crescenzo Sepe.

*«... Insegna pertanto il Santo Sinodo che con la consecrazione episcopale viene conferita la pienezza del Sacramento dell'Ordine...» (LG. n. 11).*

La Chiesa di Napoli, che da sei anni gode della sua guida pastorale, si unisce al suo Pastore e ringrazia il Signore per il dono del servizio apostolico affidato al Vescovo Crescenzo.

Pertanto, invitiamo tutti (sacerdoti, diaconi, religiosi/e e laici) alla solenne Celebrazione Eucaristica

**Giovedì 26 aprile, alle ore 17.30  
in Cattedrale**

*I Vescovi Ausiliari*

✠ ANTONIO DI DONNA

✠ LUCIO LEMMO

*P.S. La settimana, dal 22 al 29 aprile sarà vissuta come tempo vocazionale. Mercoledì 25 aprile, ore 19.30, in Seminario serata di festa con il Cardinale offerta dal Seminario Arcivescovile.*

Offriamo alla Comunità Diocesana quattro schemi di Adorazione Eucaristica in redimento di grazie per il 20° Anniversario di Ordinazione Episcopale del nostro Arcivescovo, Cardinale CRESCENZIO SEPE.

*Gli schemi possono guidare l'adorazione eucaristica del Giovedì Santo e la preghiera nella settimana diocesana pro episcopo programmata dal 22 al 29 aprile.*

I Schema: **Il Vescovo Pastore**  
“Io sono il Buon Pastore” (Gv 10, 1-6.9-14)

II Schema: **Il Vescovo Maestro**  
“Uno solo il vostro maestro, il Cristo” (Mt 23,1-11)

III Schema: **Il Vescovo Servo**  
“Vi ho dato l'esempio” (Gv 13,1-19)

IV Schema: **Il Vescovo Santo**  
“Beati voi” (Mt 5,1-12)

Per i canti si suggeriscono: *Adoro te devote* (gregoriano)  
*Pane di vita nuova* (M. Frisina)  
*Hai dato un cibo* (tradizionale)  
*Tantum ergo sacramentum* (gregoriano)

## I Schema

### *Il Vescovo Pastore*

Canto  
(conosciuto dalla comunità)

*Silenzio adorante.*

Cel.: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Ass.: Amen

Cel.: Il Dio della speranza, che ci riempie di ogni gioia e pace, presente in mezzo a noi nel Pane Eucaristico per il dono dello Spirito Santo, sia con tutti voi.

Ass.: E con il tuo spirito.

Cel.: “L’anima, gustando l’Eucaristia si accende di tanto ardore che, distrutta ogni tiepidezza e carnalità, si unisce solo a questo cibo, convertendosi in esso, ed allora gusta che il Signore è soave, sperimenta come il suo Spirito è più dolce del miele”.

*(San Bonaventura)*

Anche le nostre anime, vogliono gustare questa dolcezza, che ci è donata per le umili mani dei sacerdoti, rendendo grazie per il dono della loro vita, e per il loro ministero pastorale. Preghiamo, invocando lo Spirito Santo, perché arda nei nostri cuori, e ci disponga all’intimità nell’incontro con il buon Pastore, doni perseveranza ai sacerdoti, e coraggio di risposta alle giovani generazioni.

Canto allo Spirito Santo  
(conosciuto dalla comunità)

*Preghiera comunitaria:*

Vieni Santo Spirito, fuoco d'amore,  
carezza eterna del Padre.  
Aprici all'accoglienza dei tuoi doni,  
spiana la strada ai nostri passi,  
guidaci alla vittoria nelle tentazioni.  
Soffia su di noi, perché riviviamo.  
Aumenta la nostra fede.  
Accresci la santa perseveranza.  
Perché amandoti incontriamo il Figlio,  
amandolo conosciamo il Padre,  
seguendolo realizziamo la nostra vocazione:  
essere figli suoi.

Canto allo Spirito Santo  
(conosciuto dalla comunità)

*Silenzio adorante*

In ascolto della Parola

**Dal vangelo secondo Giovanni**

(10,1-15)

“In verità, in verità vi dico: chi non entra nel recinto delle pecore per la porta, ma vi sale da un'altra parte, è un ladro e un brigante. Chi invece entra per la porta, è il pastore delle pecore. Il guardiano gli apre e le pecore ascoltano la sua voce: egli chiama le sue pecore una per una e le conduce fuori. E quando ha condotto fuori tutte le sue pecore, cammina innanzi a loro, e le pecore lo seguono, perché

conoscono la sua voce. Un estraneo invece non lo seguiranno, ma fuggiranno via da lui, perché non conoscono la voce degli estranei”. Questa similitudine disse loro Gesù; ma essi non capirono che cosa significava ciò che diceva loro. Allora Gesù disse loro di nuovo: “In verità, in verità vi dico: io sono la porta delle pecore. Tutti coloro che sono venuti prima di me, sono ladri e briganti; ma le pecore non li hanno ascoltati. Io sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvo; entrerà e uscirà e troverà pascolo. Il ladro non viene se non per rubare, uccidere e distruggere; io sono venuto perché abbiano la vita e l’abbiano in abbondanza. Io sono il buon pastore. Il buon pastore offre la vita per le pecore. Il mercenario invece, che non è pastore e al quale le pecore non appartengono, vede venire il lupo, abbandona le pecore e fugge e il lupo le rapisce e le disperde; egli è un mercenario e non gli importa delle pecore. Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, come il Padre conosce me e io conosco il Padre; e offro la vita per le pecore”.

### Orientamenti per la riflessione

#### 1. Il ministero di guidare il popolo di Dio

Nell’esercizio del loro ufficio di padri e di pastori, i vescovi si comportino in mezzo ai loro fedeli come coloro che servono come buoni pastori che conoscono le loro pecorelle e sono da esse conosciuti, come veri padri che eccellono per il loro spirito di carità e di zelo verso tutti e la cui autorità ricevuta da Dio incontra un’adesione unanime e riconoscente. Raccolgono intorno a sé l’intera famiglia del loro gregge e diano ad essa una tale formazione che tutti, consapevoli dei loro doveri, vivano ed operino in comunione di carità.

Per raggiungere simile intento i vescovi “disposti a qualsiasi opera buona” (2 *Tm* 2,21), e “sopportando tutto per amore degli eletti” (2 *Tm* 2,10), orientino la loro vita in modo che sia atta a rispondere alle esigenze dei nostri tempi.

*(dal Decreto Christus Dominus, sull’ufficio pastorale dei vescovi n.16)*

2. “Ad essi è pienamente affidato l’ufficio pastorale ossia l’abituale e quotidiana cura del loro gregge; ... Il vescovo, mandato dal padre di famiglia a governare la sua famiglia, tenga innanzi agli occhi l’esempio del buon Pastore, che è venuto non per essere servito ma per servire (cfr. *Mt 20,28; Mc 10,45*) e dare la sua vita per le pecore (cfr. *Gv 10,11*). Preso di mezzo agli uomini e soggetto a debolezza, può benignamente compatire gli ignoranti o gli sviati (cfr. *Eb 5,1-2*). Non rifugge dall’ascoltare quelli che dipendono da lui, curandoli come veri figli suoi ed esortandoli a cooperare alacramente con lui. Dovendo render conto a Dio delle loro anime (cfr. *Eb 13,17*), abbia cura di loro con la preghiera, la predicazione e ogni opera di carità; la sua sollecitudine si estenda anche a quelli che non fanno ancor parte dell’unico gregge e li consideri come affidatigli dal Signore. Essendo egli, come l’apostolo Paolo, debitore a tutti, sia pronto ad annunziare il Vangelo a tutti (cfr. *Rm 1,14-15*) e ad esortare i suoi fedeli all’attività apostolica e missionaria. I fedeli poi devono aderire al vescovo come la Chiesa a Gesù Cristo e come Gesù Cristo al Padre, affinché tutte le cose siano concordi e unite e siano feconde per la gloria di Dio (cfr. *2 Cor 4,15*)”.

(dalla Costituzione Dogmatica *Lumen Gentium* n. 27)

## Omelia

### Canto di Adorazione

(conosciuto dalla comunità)

### Preghiera comunitaria

Rit. cantato: *Oh, oh, oh, adoramus Te, Domine.* (2v)

- 1L. Signore Gesù Cristo, tu dici ai tuoi discepoli:  
 “Io sono la porta.  
 Se uno passa attraverso di me sarà salvo,  
 entrerà e uscirà e troverà pascolo.  
 Chi ascolta la mia voce e mi riconoscerà,  
 anch’io lo riconoscerò”.

Tutti: Donaci la forza di passare sempre attraverso la Tua porta.  
anche quando assume la forma della croce.  
Non permettere che fuggiamo da Te,  
ma che ci abbandoniamo in te, alla volontà del Padre. *Rit.*

2L. Signore Gesù Cristo,  
ecco, ogni giorno ti umili,  
come quando dalla sede regale  
discendesti nel grembo della Vergine;  
ogni giorno Tu vieni a noi in apparenza umile;  
ogni giorno discendi dal seno del Padre sull'altare  
nelle mani del sacerdote.

Tutti: E come ai Santi Apostoli ti mostrasti nella vera carne  
così anche ora ti mostri a noi nel pane consacrato.  
E come essi con gli occhi del loro corpo,  
vedevano soltanto la tua carne,  
ma contemplandoti con gli occhi dello spirito,  
credevano che Tu eri lo stesso Dio, così anche noi,  
vedendo pane e vino con gli occhi del corpo,  
crediamo fermamente che questo  
è il tuo santissimo Corpo e Sangue vivo e vero. (*S. Francesco*)

Tutti: E in tale maniera Tu, o Signore,  
sei sempre presente con noi, come Tu stesso dicesti:  
“Ecco, io sono con voi sino alla fine del mondo”.

Cel.: Confortati da questa certezza, invochiamo dal Padre, sante vocazioni  
secondo il cuore del Buon Pastore, con la preghiera che Gesù stesso  
ci ha insegnato: **Padre nostro**

Preghiamo:

O Dio, pastore eterno,  
che edifichi la Chiesa  
con la varietà e la ricchezza dei tuoi doni,  
e la governi con la forza del tuo amore,  
concedi al tuo servo Crescenzo  
che hai posto a capo della comunità di Napoli  
di presiederla in nome di Cristo  
come, sacerdote e pastore.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio  
E vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli.

Ass.: Amen

*Nella settimana diocesana di preghiera pro episcopo dal 22 al 29 aprile*

Canto di Benedizione  
Oremus - Benedizione Eucaristica  
Invocazioni



## II Schema

### *Il Vescovo Maestro*

Canto

(conosciuto dalla comunità)

#### *Silenzio Adorante*

Cel.: Nel nome del Padre e del figlio e dello Spirito Santo.

Ass.: Amen

Cel.: Il Signore che guida i nostri cuori e la nostra vita, nell'amore e nella pazienza di Cristo, sia con tutti voi.

Ass.: Amen.

Cel.: S. Giovanni Crisostomo, in una sua omelia, con realismo ed audacia mette in bocca a Gesù queste parole: "Mangiami, bevimi! Ancora oggi discendo sulla terra per te. Sono mangiato, fatto a pezzi, affinché più profonda sia la mia mescolanza con te, la fusione, l'unione. Se uno unisce a sé una cosa, essa però resta distinta da lui: io, invece, entro in te, mi insinuo in ogni parte. Non vedo più alcuna separazione tra noi due: siamo **uno**".

Essere uno con Gesù vuol dire riconoscerlo vivo e vero nell'Eucaristia, pane spezzato per amor nostro. Entra, in amorevole silenzio nei nostri cuori, nei nostri pensieri, plasma i nostri atteggiamenti; chiedendoci di riamarlo, nei fratelli.

Solo questa intima unione con lui, ci permetterà di diventare "pane spezzato", per la vita.

Preghiamo, per tutti noi e per quanti il Signore, pone come maestri nella sua Chiesa, perché sappiano conformarsi sempre più, al suo cuore.

Preghiamo con il Salmo 118.

- 1C. Mostrami, Signore, la via delle tue leggi  
e la seguirò fino alla fine.  
Insegnami a compiere la tua volontà:  
la osserverò con tutto il cuore.
- 2C. Guidami lungo la via dei tuoi comandamenti,  
perché in essa trovo la mia gioia.  
Piega il mio cuore verso i tuoi precetti,  
non verso la sete del guadagno.
- 1C. Libera i miei occhi dalle vane visioni  
e fammi vivere nella tua via.  
Per me, tuo servo, compi le tue promesse  
che hai fatto ai tuoi fedeli.
- 2C. Salvami dal disprezzo: mi fa paura;  
solo le tue decisioni sono buone.  
Guarda come desidero i tuoi decreti; tu sei giusto:  
dammi nuova vita!
- G. Preghiamo.  
O Padre, che infondi nel cuore dell'uomo ogni desiderio di bene,  
guarda con bontà i cuori dei giovani e rendili docili alla voce dello  
Spirito;  
illuminali con il tuo consiglio  
perché ciascuno impari a guardarsi dentro,  
tu Maestro, assistili ogni giorno,  
e porta a compimento quei *semi di vocazione*  
*che abbondantemente semini nel campo della Chiesa.*  
Te lo chiediamo per Gesù Cristo tuo figlio,  
che è Dio e vive e regna nei secoli dei secoli.
- T. Amen.

Canto per accogliere il Vangelo  
(conosciuto dalla comunità)

**Dal vangelo secondo Matteo**

(23,1-11)

Allora Gesù si rivolse alla folla e ai suoi discepoli dicendo: “Sulla cattedra di Mosè si sono seduti gli scribi e i farisei. Quanto vi dicono, fatelo e osservatelo, ma non fate secondo le loro opere, perché dicono e non fanno. Legano infatti pesanti fardelli e li impongono sulle spalle della gente, ma loro non vogliono muoverli neppure con un dito. Tutte le loro opere le fanno per essere ammirati dagli uomini: allargano i loro filattèri e allungano le frange; amano posti d’onore nei conviti, i primi seggi nelle sinagoghe e i saluti nelle piazze, come anche sentirsi chiamare “rabbi” dalla gente. Ma voi non fatevi chiamare “rabbi”, perché uno solo è il vostro maestro e voi siete tutti fratelli. E non chiamate nessuno “padre” sulla terra, perché uno solo è il Padre vostro, quello del cielo. E non fatevi chiamare “maestri”, perché uno solo è il vostro Maestro, il Cristo. Il più grande tra voi sia vostro servo; chi invece si innalzerà sarà abbassato e chi si abbascerà sarà innalzato.

### Orientamento per la riflessione

#### *Il ministero di evangelizzare il popolo di Dio*

Nell’esercizio del loro ministero di insegnare annunzino agli uomini il Vangelo di Cristo, che è uno dei principali doveri dei vescovi e ciò facciano, nella forza dello Spirito, invitando gli uomini alla fede o confermandoli nella fede viva. Propongano loro il mistero integrale di Cristo, ossia quelle verità che non si possono ignorare senza ignorare Cristo stesso; e additino contemporaneamente alle anime la via da Dio rivelata, che conduce gli uomini alla glorificazione del Signore e con ciò alla loro eterna felicità.

Insegnino pertanto quanto grande è, secondo la dottrina della Chiesa, il valore della persona umana, della sua libertà e della stessa vita fisica; il

valore della famiglia, della sua unità e stabilità, della procreazione ed educazione della prole; il valore della società civile, con le sue leggi e con le varie professioni in essa esistenti; il valore del lavoro e del riposo, delle arti e della tecnica; il valore della povertà e dell'abbondanza dei beni materiali . . . Propongano poi tale insegnamento in maniera da dimostrare la materna sollecitudine della Chiesa verso tutti gli uomini, sia fedeli sia non fedeli; e concordino una particolare attenzione ai più poveri e ai più deboli, memori che a questi sono stati mandati dal Signore ad annunziare il Vangelo.

E poiché la Chiesa non può non stabilire un colloquio con l'umana società in seno alla quale vive, incombe in primo luogo ai Vescovi il dovere di andare agli uomini e di sollecitare e promuovere un dialogo con essi. Ma perché in questi dialoghi di salvezza la verità vada sempre unita con la carità, e l'intelligenza con l'amore, è necessario non solo che essi si svolgano con chiarezza di linguaggio, con umiltà e con mitezza, ma anche che in essi ad un doverosa prudenza si accompagni una vicendevole fiducia; perché tale fiducia, favorendo l'amicizia, è destinata ad unire gli animi.

Mettano perciò in opera ogni loro sforzo, perché i fedeli, per mezzo della Eucaristia, conoscano sempre più profondamente e vivano il mistero pasquale, per formare un corpo più intimamente compatto, nell'unità della carità di Cristo. "Perseveranti nella preghiera e nel ministero della parola" (At 6,4) pongano ogni loro impegno, perché tutti quelli che sono affidati alle loro cure siano concordi nella preghiera e perché, ricevendo i sacramenti, crescano nella grazia e siano fedeli testimoni del Signore.

Nella loro qualità di maestri di perfezione si studino di fare avanzare nella via della santità i loro sacerdoti, i religiosi e i laici, secondo la particolare vocazione di ciascuno ricordino tuttavia di essere tenuti a dare essi per primi esempio di santità, nella carità, nell'umiltà e nella semplicità della vita. Conducano le Chiese loro affidate a tal punto di santità che in esse siano pienamente manifestati i sentimenti della Chiesa universale di Cristo. Di conseguenza cerchino di incrementare più che sia possibile le vocazioni sacerdotali e religiose, e in modo particolare quelle missionarie.

*(dal Decreto Christus Dominus,  
sul l'Ufficio Pastorale dei Vescovi nn. 12-15)*

Omelia

Canto di Adorazione  
(conosciuto dalla comunità)

*Silenzio adorante.*

Lettore: O Signore, dona ai tuoi ministri un cuore puro, capace di amare Te solo con la pienezza, con la gioia, con la profondità che Tu solo sai donare quando diventi il grande amore del cuore umano.

Tutti: Un cuore puro che non conosca il male se non per combatterlo e fuggirlo; un cuore puro come quello di un fanciullo capace di entusiasinarsi e di stupirsi.

Lettore: O Signore, dona ai tuoi ministri un cuore grande, aperto ai tuoi pensieri, chiuso a ogni meschina ambizione umana, un cuore da Maestro.

Tutti: Un cuore grande capace di uguagliarsi al Tuo e di portare dentro le speranze e le attese della Chiesa e del mondo; capace di amare tutti, di servire tutti, di accogliere tutti.

Lettore: E poi, Signore, un cuore forte, pronto e disposto a sostenere ogni difficoltà, ogni tentazione, ogni debolezza, ogni noia, ogni stanchezza.

Tutti: Un cuore che sappia con costanza, assiduità ed eroismo servire il ministero che tu affidi a tutti i giovani che chiami a diventare simili a Te. Che il loro cuore sia il tuo Cuore, o Gesù Signore!

Cel.: Come fratelli e figli nella fede, innalziamo la nostra supplica al Padre con la preghiera che Gesù Maestro, ci ha insegnato: **Padre nostro**

Cel.: Preghiamo Per il nostro Vescovo e la comunità cristiana che è in Napoli.

Noi ti invochiamo, Salvatore e Signore,  
Dio di ogni corpo e sovrano di ogni spirito,  
dispensatore benedetto di ogni benedizione:  
santifica il nostro vescovo Crescenzo proteggilo,  
preservalo da ogni tentazione, dagli la sapienza e la conoscenza,  
conducilo sulle tue vie.

Ti preghiamo anche per i sacerdoti che l'assistono;  
santificali, donando loro la sapienza,  
la conoscenza ed una dottrina retta;  
ci dispensino la tua verità in modo irreprensibile e retto.

Santifica anche i diaconi; siano essi puri nel cuore e nel corpo:  
compiano il loro servizio con retta coscienza  
e vegolino sul tuo Corpo sacro e sul tuo Sangue prezioso.

Ti preghiamo per quelli che conducono vita eremitica,  
per coloro che conservano la verginità;  
compiano la corsa senza colpa e chiudano la vita senza incidenti,  
affinché possano passare tutti i loro giorni nella purezza e nella santità.  
Abbi pietà di tutti coloro che vivono nel matrimonio,  
uomini e donne, e anche dei loro figlioli;  
concedi a tutti la grazia di migliorarsi e di progredire:  
tutti diventino uomini fervidi ed eletti per il tuo Figlio unico,  
Gesù Cristo: per lui ti siano rese gloria e potenza nello Spirito Santo,  
ora e nei secoli. Amen. (Serapione, *Eucologio*, 11)

*Nella settimana diocesana di preghiera pro vescovo dal 22 al 29 aprile*

Canto di Benedizione  
Oremus - Benedizione Eucaristica  
Invocazioni

### III Schema

#### *Il Vescovo Servo*

Canto  
(conosciuto dalla comunità)

#### *Silenzio Adorante*

(se è possibile accompagnato da una musica di sottofondo che favorisca la preghiera personale e il raccoglimento)

Cel.: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Ass.: Amen

Cel.: Agli occhi di chi non crede la vita degli uomini sembra insensata; per il credente, invece, la storia degli uomini, anche se travagliata, è protesa all'abbraccio con Dio, che ci ha rivelato il suo volto di Padre, donandoci suo Figlio Gesù, che è venuto nel mondo "non per essere servito, ma per servire e dare la sua vita in riscatto per molti" (*Mt 20,28*).

#### *Preghiera comunitaria (a 2 cori)*

1° coro O Dio, Padre e Signore del cielo e della terra, tu vuoi che tutti gli uomini siano salvati ed entrino in dialogo con te per conoscere il senso della vita.

2° coro Nella tua provvidente sapienza hai stabilito che nessuno può essere salvo se prima non ha creduto, e hai affidato ai presbiteri il dovere di annunciare il Vangelo a tutti gli uomini.

1° coro Concedi anche a noi, tuoi fedeli, di prendere coscienza della nostra vocazione e missione di annunciare il Vangelo.

2° coro Donaci la forza di proclamare con la parola e con la vita l'annuncio di salvezza: "Dio ci ama, Cristo è venuto per noi, per noi Cristo è Via, Verità e Vita".

Tutti: Signore Gesù, Tu sei il Figlio che amo,  
il Servo che si offre per la salvezza del mondo.  
Rendici come te:  
servi per amore,  
servi fedeli,  
servi obbedienti,  
servi fecondi nell'amore.  
Fà che nei nostri cuori,  
alberghi lo stesso tuo sentire,  
che noi amiamo con cuore indiviso il Padre,  
che gli siamo fedeli nella vita,  
che possiamo dire: "nostro cibo è fare la sua volontà".  
Amen

G.: *La Chiesa è una comunità diaconale la cui missione è mettersi al servizio di ogni uomo perchè tutti siano salvi e giungano alla felicità eterna. Per contemplare questo mistero di donazione e di servizio, ci poniamo in ascolto della Parola, invocando su ognuno di noi lo Spirito Santo, affinché rafforzi la nostra comunione con Gesù, Parola vivente del Padre, e ci disponga a fare ciò che Lui ha fatto, per crescere nella carità attraverso il reciproco servizio.*

Canto: di invocazione allo Spirito  
(conosciuto dalla comunità)

**Dal Vangelo secondo Giovanni**

(13,1-5.12-15)

Prima della festa di Pasqua Gesù, sapendo che era giunta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, dopo aver amato i suoi che erano nel



mondo, li amò sino alla fine. Mentre cenavano, quando già il diavolo aveva messo in cuore a Giuda Iscariota, figlio di Simone, di tradirlo, Gesù sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio ritornava, si alzò da tavola, depose le vesti e, preso un asciugatoio, se lo cinse attorno alla vita. Poi versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugatoio di cui si era cinto... Quando dunque ebbe lavato loro i piedi e riprese le vesti, sedette di nuovo e disse loro: "Sapete ciò che vi ho fatto? Voi mi chiamate Maestro e Signore e dite bene, perché lo sono. Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i vostri piedi, anche voi dovete lavarvi i piedi gli uni gli altri. Vi ho dato infatti l'esempio, perché come ho fatto io, facciate anche voi.

Silenzio Adorante.

### Orientamenti per la riflessione

1. "Servi per vocazione ... il dono di una vita", questo slogan, ci invita a tornare alle radici della vocazione cristiana, alla storia del primo chiamato del Padre, il Figlio Gesù. Egli è "il servo" del Padre, nel quale ha posto il suo spirito, e a cui ha trasmesso la sua forza. Mentre nell'attuale cultura, colui che serve è considerato inferiore, nella storia sacra il servo è colui che è chiamato da Dio a compiere una particolare azione di salvezza e redenzione, colui che sa d'aver ricevuto tutto quello che ha ed è, e che dunque si sente anche chiamato a porre al servizio degli altri quanto ha ricevuto.

Il servizio nella Bibbia è sempre legato ad una chiamata specifica che viene da Dio, e proprio per questo rappresenta il massimo compimento della dignità della creatura. Così è stato anche nella vita di Gesù.

Servire, è vocazione del tutto naturale, perché l'essere umano è naturalmente servo, non essendo padrone della propria vita, a sua volta, bisognoso di tanti servizi altrui.

Vi auguro, scrive il Papa, di saper ascoltare la voce di Dio che vi chiama al servizio. E' questa la strada che apre a tante forme di ministerialità a vantaggio della comunità: dal ministero ordinato agli altri ministeri istituiti e riconosciuti: la catechesi, l'animazione liturgica, l'educazione dei giovani,

le più varie espressioni della carità (NMJ 46). È l'ora di una "fantasia della carità", perché la carità si esprima in tutta la sua ricchezza spirituale ed apostolica".

*(dal Messaggio della 40° GMPV di Giovanni Paolo II)*

2. Siamo a conoscenza, fratello carissimo, della tua fede, della tua forza e della tua aperta testimonianza, tutto ciò è di grande onore per te e a me reca tanta gioia da farmi considerare partecipe e socio dei tuoi meriti e delle tue imprese.

Siccome infatti una è la Chiesa, uno e inseparabile l'amore, unica e inscindibile l'armonia dei cuori, quale sacerdote, nel celebrare le lodi di un altro sacerdote, non se ne rallegrerebbe come di sua propria gloria?

Certo non si può immaginare l'esultanza e la grande letizia che vi è stata qui da noi quando abbiamo saputo cose tanto belle e conosciuto le prove di forza da voi date. Tu sei stato di guida ai fratelli, nella confessione della fede, nel servizio alla chiesa, e la stessa confessione della guida si è fortificata ancor più con la confessione dei fratelli. Così, mentre hai preceduto gli altri nella via della gloria, hai guadagnato molti compagni alla stessa gloria, e mentre ti sei mostrato pronto a confessare e servire per primo e per tutti, hai persuaso tutto il popolo a confessare la stessa fede".

*(dalle "Lettere" di S. Cipriano, vescovo e martire)*

## Omelia

Silenzio adorante

Canto di Adorazione

(conosciuto dalla comunità)

G. *Vengono ora portati ai piedi dell'altare una brocca d'acqua, un catino e un asciugatoio, per ricordarci che essere discepoli di Gesù significa imparare a fare ciò che Lui ha fatto: chinarsi ogni giorno ai piedi dei fratelli per servirli nelle loro necessità.*

## Sottofondo musicale

1L. “...si alzò da tavola...”:

Se non ci alziamo da “*quella*” tavola, ogni nostro servizio è superfluo, inutile, non serve a niente. Solo *se partiamo dall’Eucaristia, da “quella” tavola*, allora ciò che faremo avrà davvero il marchio d’origine controllata, ... avrà la firma d’autore del Signore.

2L. “...depose le vesti”:

Non è solo una questione di guardaroba, né un gesto casuale insignificante. Nel linguaggio di Giovanni significa deporre la vita: Gesù offre volontariamente la Sua vita, diventa cioè il chicco di frumento che cade in terra, marcisce, muore, perché solo così può sbocciare la nuova spiga.

Deporre le vesti significa *perdere la vita, lasciarci la pelle: è la dimensione del sacrificio, la dimensione della croce*, che connota anche il nostro impegno pastorale...

3L. “Preso un asciugatoio, se lo cinse ...”:

Gesù cinse l’asciugatoio. La Chiesa del grembiule, la Chiesa del servizio ci invita a metterci in un processo di conversione. La Quaresima comincia con la cenere in testa e finisce con la lavanda dei piedi. Il gesto simbolico del Mercoledì delle Ceneri indica la *conversione interiore* che dobbiamo operare, per farci cadere in ginocchio, il Giovedì santo, ai piedi dei poveri che dobbiamo servire ...”.

(da “*Cirenei della gioia*” di A. Bello)

Cel.: Ora, invochiamo il Signore chiedendogli di insegnarci a porci al servizio dei nostri fratelli. Diciamo insieme:

*T. Ascoltaci, Signore.*

L Perché la carità modelli e plasmi ogni comportamento cristiano e diventi segno distintivo dei veri discepoli, preghiamo:

T. *Ascoltaci, Signore.*

L Per i Vescovi e i presbiteri: perché si preoccupino di essere testimoni più che maestri e sappiano raggiungere gli uomini con segni tangibili di quella carità che introduce al mistero dell'amore di Dio, preghiamo:

T. *Ascoltaci, Signore.*

L Per gli annunciatori del Vangelo: perché manifestino l'amore per l'uomo proclamando tutt'intero il Vangelo di Cristo, preghiamo:

T. *Ascoltaci, Signore.*

L Per tutti noi: perché, oltre a credere nel nome del Figlio di Dio, Gesù Cristo, ci amiamo gli uni gli altri, servendoci reciprocamente, preghiamo:

T. *Ascoltaci, Signore.*

L Per i giovani: perché sappiano puntare in alto e, quando avvertono la chiamata del Signore, sappiano rispondere all'amore con l'amore, preghiamo:

T. *Ascoltaci, Signore.*

Cel.: **Padre nostro...**

e prosegue:

Signore Gesù, tu che sei venuto su questa terra non per essere servito ma per servire, accogli la nostra piena disponibilità a vivere il tuo comando di "lavare i piedi" «ai nostri fratelli. Donaci sempre il co-

raggio di cingerci i fianchi con l'asciugatoio della carità fraterna, di prendere l'acqua della Parola di Dio per lavarci i piedi gli uni gli altri in spirito di autentica carità, testimoniando l'amore senza limiti, Tu che con il Padre e lo Spirito Santo vivi e regni per tutti i secoli dei secoli.

T. Amen.

## IV Schema

### *Il Vescovo Santo*

- G. *Dal cuore di Dio nasce, l'amore di Cristo per chiamare ognuno di noi ad amare come Lui.  
Accogliamo l'Eucarestia, sorgente dell'amore posto nel cuore del Padre, perché contemplando il volto del Figlio, anche noi possiamo dire il nostro "Eccomi", diventare santi come Lui è santo.*

Canto eucaristico  
(conosciuto dalla comunità)

*Silenzio adorante*

Sac.: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Ass.: Amen.

- G. **Dalla lettera "Ecclesia de Eucharistia" (nn. 59 e 62)**

Mistero grande, che ci supera, certo, e mette a dura prova la capacità della nostra mente di andare oltre le apparenze. Qui i nostri sensi falliscono, ma la sola fede, radicata nella parola di Cristo a noi consegnata dagli Apostoli, ci basta. Lasciate che, come Pietro alla fine del discorso eucaristico nel Vangelo di Giovanni, io ripeta a Cristo, a nome di tutta la Chiesa, a nome di ciascuno di voi: "Signore, da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna" (Gv 6,68).

Nell'umile segno del pane e del vino, transustanziati nel suo corpo e nel suo sangue, *Cristo cammina con noi*, quale nostra forza e nostro viatico, e ci rende per tutti testimoni di speranza. Se di fronte a questo Mistero la ragione sperimenta i suoi limiti, il cuore illuminato dalla grazia dello Spirito Santo intuisce bene come atteggiarsi, inabissandosi nell'adorazione e in un amore senza limiti.

Cel.: Il mondo di oggi ha bisogno di contemplativi nell'azione, di persone che trasmettono Dio prima di ogni altra sapienza. Il sacerdote, i religiosi, i consacrati laici, le famiglie, tutti i cristiani sapranno dare Dio, solo se il loro cuore sarà colmo di quella gioia interiore che rende la persona trasparente della sua luce serena. Preghiamo quindi gli uni per gli altri, perché Lui ci doni il coraggio di rispondere e la fedeltà di confermare le scelte di vita fatta:

Voci M. Signore Gesù, quando mi inginocchio davanti a te, vivente nell'Eucaristia, sento di trovarmi dinanzi ad una grandezza infinita; all'unico vero Dio, prima del quale non c'è nessun altro in cielo e sulla terra.

Voci F. Sento di trovarmi davanti alla stessa bellezza, davanti alla stessa luce che illumina ogni uomo che viene nel mondo e irradia il Regno dei cieli; davanti alla stessa potenza che tutto ha fatto, tutto dispone, tutto sostiene; davanti al Re dei secoli, al Dio-uomo redentore del mondo, immolato per noi sulla croce.

Voci M. Alzo gli occhi a te, Dio che sei sull'altare, a te Luce, a te Bellezza, a te Re, a te Dio-Uomo, e contemplo il mistero del tuo amore. So che è pane al mio palato, ma di vita eterna: è il tuo Corpo vivo e vero, Signore Gesù.

Voci F. Questo è il tuo stile povero, sapiente, per incontrare gli uomini. Questo è il tuo modo discreto e paziente per guarire le nostre ferite. Questo è il tuo bussare silenzioso alla porta dei nostri cuori.

T. Insegnaci Signore, a restare davanti a Te senza alcuna pretesa, senza verbosa arroganza, sapendo che tu sei presente e ti prendi sollecita cura di noi.

Canto Eucaristico  
conosciuto dalla comunità

*Silenzio adorante*

Preghiera per l'offerta dell'incenso, di ciascun rappresentante delle categorie vocazionali

G. Ogni volta che acquistiamo una più chiara consapevolezza dell'infinito amore di Cristo, appaiono più chiari i progetti di vita che Lui stesso ha tracciato nel cuore di ognuno di noi. Preghiamo benedendo Dio per ogni vocazione donata alla nostra Chiesa napoletana, per il nostro Vescovo nel ventesimo anniversario della sua ordinazione episcopale, per quelle religiose, missionarie, laicali e familiari. Il Signore ci faccia conoscere e confermi quanto ha già operato e sta operando nei nostri cuori.

Ass.: *Benedetto nei secoli il Signore, infinita sorgente della vita.  
Benedetto nei secoli, benedetto nei secoli.*

*Per le persone unite nel sacramento del matrimonio*

Noi ti lodiamo e ti benediciamo, o Dio, Creatore e Signore dell'universo, che unisci l'uomo e la donna in comunione di vita e di amore. Guarda con predilezione tutti gli sposi, e, come li hai guidati tra le gioie e le prove della vita, ravviva in loro la grazia del patto nuziale, accresci l'amore, l'armonia dello spirito perché godano sempre della tua benedizione. L'amore di tutti gli sposi lo deponiamo dinanzi all'Eucarestia perché tu ancora lo rinsaldi nel tuo, eterno e fedele. *Rit.*

*Per i chiamati alla vita religiosa*

Noi ti lodiamo e ti benediciamo, o Dio che ci chiami a vivere nella perfetta castità obbedienza e povertà, secondo lo stile di vita del Cristo Signore e della sua Vergine Madre. Ancora una volta doponiamo ai tuoi piedi la loro vita perché sia sempre più trasparente profezia dei beni futuri. *Rit.*



*Per i chiamati negli istituti secolari*

Noi ti lodiamo e ti benediciamo, o Dio, per coloro che hanno accolto con gioia l'impegno ad essere nel mondo uomini e donne capaci di far lievitare la vita evangelica in mezzo agli uomini del nostro tempo. Deponiamo ai tuoi piedi la vita di tutti gli uomini del mondo perché crescano e si aprano alla verità del vangelo. *Rit.*

*Per i chiamati alla vita missionaria*

Noi ti lodiamo e ti benediciamo, o Dio, perché hai chiamato a far risuonare il tuo nome in mezzo ad ogni popolo di questa terra con la testimonianza di vita dei missionari e missionarie totalmente consacrati a Te. *Rit.*

*Per i chiamati al ministero ordinato*

Noi ti lodiamo e ti benediciamo, o dio, per i chiamati al ministero sacerdotale, per edificare il tuo popolo, il corpo di Cristo che è la Chiesa e per essere segno della tua guida e della cura per il tuo gregge. Ai tuoi piedi deponiamo i loro cuori e la loro vita, affinché possano venire totalmente conformati a te nel sacramento che celebriamo nella fede. *Rit.*

*Per i giovani*

Noi ti lodiamo e ti benediciamo, o Dio, perché sei tu che parli incessante al cuore dei giovani e vuoi che aprendosi alla vocazione che hai pensato per loro ritrovino in te tutto il senso della vita. Poniamo ai tuoi piedi il fiorire della vita di tutti i giovani della nostra Diocesi e del mondo, affinché ascoltando la tua voce che chiama, possano seguirti dove tu vuoi. *Rit.*

*Tutti insieme*

Signore, tu che avevi fissato uno sguardo pieno d'amore  
 su colui che ti chiedeva la strada  
 e che tu invitavi a vendere tutti i suoi beni  
 e a lasciare tutto per Te,  
 ferma il tuo sguardo, oggi,

sui nostri giovani, che cercano il cammino  
di una vita generosa;  
fa che possano offrirsi come tuo pane spezzato  
e dare a tutti gli uomini la speranza della tua Risurrezione.  
Benedici la nostra Chiesa napoletana,  
con nuove e sante vocazioni. *Rit.*

Canto Vocazionale  
conosciuto dalla comunità

### In ascolto della Parola

**Dal Vangelo secondo Matteo** (5, 1-12)

In quel tempo, vedendo le folle, Gesù salì sulla montagna e, messosi a sedere, gli si avvicinarono i suoi discepoli. Prendendo allora la parola, li ammaestrava dicendo:

“Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli.

Beati gli afflitti, perché saranno consolati.

Beati i miti, perché erediteranno la terra.

Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati.

Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia.

Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio.

Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio.

Beati i perseguitati per causa della giustizia, perché

di essi è il Regno dei cieli.

Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo,

diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia.

Rallegratevi ed esultate,

perché grande è la vostra ricompensa nei cieli”.

Parola del Signore.

## Omelia

Sac. Riuniti intorno a Gesù, come i discepoli sul monte, chiediamo che egli infonda in noi il suo Spirito, perché aderiamo con tutta l'anima alla parola evangelica. Diciamo insieme:

Donaci, o Signore, di essere poveri nello spirito  
per aver posto nel regno dei cieli;  
di essere miti e umili per aver pace nella terra;  
di aver fame e sete della tua santità per essere da te saziati;  
di essere misericordiosi per trovare presso di te misericordia;  
di essere puri di cuore per poter vedere Dio;  
di essere portatori di pace per essere chiamati figli di Dio;  
di saper accettare l'afflizione, la derisione e anche la persecuzione  
per il tuo regno per ottenere una grande ricompensa nei cieli.  
**Padre nostro . ...**

Sac. O Dio grande e misericordioso, che nel Vangelo del tuo Figlio ci hai indicato la via della santità e della salvezza, illumina la nostra mente perché possiamo aderire sempre più all'insegnamento evangelico e donaci la forza di attuarlo nella nostra vita.  
Per Cristo nostro Signore.  
Amen.

*Nella settimana diocesana di preghiera pro episcopo dal 22 al 29 aprile*

Canto di Benedizione

Oremus - Benedizione Eucaristica

Invocazioni

Invocazioni: Signore noi ti amiamo.  
Signore noi ti benediciamo.  
Signore noi crediamo in te.  
Signore aumenta la nostra fede.  
Signore dona sante famiglie alla tua Chiesa.  
Signore dona fervorosi missionari alla tua Chiesa.  
Signore dona sante vocazioni alla tua chiesa.  
Signore noi ti amiamo. Signore noi ti benediciamo.  
Signore noi crediamo in te.

*(Nella settimana diocesana pro episcopo)*

### **Affidamento a Maria**

Cel.: E a te Maria affidiamo la nostra preghiera,  
Vergine dell'ascolto e del Verbo fatto carne nel tuo seno,  
aiutaci ad essere disponibili alla Parola del Signore,  
perché, accolta e meditata, cresca nel nostro cuore.

Tutti: Aiutaci a vivere come te la beatitudine dei credenti  
e a dedicarci con instancabile carità  
all'evangelizzazione di quanti cercano il tuo Figlio.  
Donaci di servire ogni uomo,  
rendendoci operatori della Parola ascoltata,  
perché rimanendole fedeli  
troviamo la nostra felicità nel praticarla. Amen

Canto Mariano conosciuto dall'assemblea  
*(Si incensa la Vergine)*

Saluto e congedo del celebrante  
Canto finale  
conosciuto dalla comunità

## INTENZIONE DOMENICALE PER LA PREGHIERA DEI FEDELI

### Domenica 22 aprile

- 1) Per il nostro Vescovo Crescenzo perché con la grazia del Signore, Buon Pastore, perseveri nella dedizione generosa al servizio del gregge nel quale lo Spirito l'ha posto come maestro e pastore, **preghiamo.**

### Domenica 29 aprile

- 2) Perché il giubileo episcopale del nostro Vescovo Crescenzo sia motivo di rendimento di grazie al Signore e supplica per il dono di sante vocazioni al ministero sacerdotale, **preghiamo.**

#### oppure:

- 3) Per il nostro Vescovo Crescenzo, perché guidato dallo Spirito sappia annunciare il Vangelo della carità agli uomini di questo nostro tempo, **preghiamo.**

#### oppure:

- 4) Per il nostro Vescovo Crescenzo, perché chiamato al servizio del popolo di Dio sia instancabile messaggero della verità e testimone della pace, **preghiamo, preghiamo.**

#### oppure:

- 5) Per il nostro Vescovo Crescenzo, perché l'esercizio pastorale faccia giungere alle famiglie e ai giovani della nostra diocesi la voce di Cristo che invita alla conversione e alla missione, **preghiamo.**

## PREGHIERA PER IL VESCOVO

1. O Dio, pastore eterno, che edifichi la Chiesa con la varietà e la ricchezza dei tuoi doni, e la governi con la forza del tuo amore, concedi al tuo servo Crescenzo che hai posto a capo della comunità di Napoli di presiederla in nome del Cristo come maestro, sacerdote e pastore. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Amen

### Oppure

2. O Dio, pastore e guida di tutti i credenti, guarda il tuo servo Crescenzo, che hai posto a presiedere la Chiesa di Napoli; sostienilo con il tuo amore, perché edifichi con la parola e con l'esempio il popolo che gli hai affidato, e insieme giungano alla vita eterna. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Amen.

### Oppure

3. Dona, o Padre, al tuo servo Crescenzo, che nella successione apostolica hai posto a guidare il tuo popolo di Napoli; Spirito di consiglio e di forza, Spirito di scienza e di pietà, perché fedele alla sua missione edifichi la tua Chiesa, sacramento universale di salvezza. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Amen.

## FORMULARI PER LA PREGHIERA DEI FEDELI

### 1. Preghiera dei fedeli

*Scegliamo come guida della nostra preghiera il **beato Giacomo da Viterbo** che fu nostro arcivescovo dal 1302. Il beato è stato un celebre teologo agostiniano che ha scritto il primo trattato sulla Chiesa (*De regimine christiano*, 1301-1302).*

Fratelli e sorelle,  
in Cristo Gesù, Figlio di Dio fatto uomo, possiamo accostarci al Padre con lo spirito dei figli, per chiedergli di riversare sulla santa Chiesa di Napoli e sul mondo l'abbondanza delle sue benedizioni.

Preghiamo insieme e diciamo.

**O Pastore eterno, guida e proteggi i tuoi figli.**

- Per il Papa Benedetto XVI perché al servizio del popolo di Dio sia instancabile messaggero della verità e testimone della pace, preghiamo.
- Per il nostro Arcivescovo Crescenzo, perché nel suo ministero sia immagine vivente del Cristo servo e Signore, educatore e guida della sua comunità, preghiamo.
- Per la nostra Chiesa di Napoli, perché guidato dal suo Vescovo sappia testimoniare la verità ed essere forza di giustizia e di pace tra gli uomini, preghiamo.
- Per i pastori del popolo di Dio,  
per tutti i ministri della carità e del Vangelo,  
per i religiosi e le religiose,  
per i catechisti, per i poveri e i sofferenti,  
perché nell'adesione fiduciosa alla volontà del Padre, costruiscano la Chiesa pellegrina nel mondo, preghiamo

O Dio, che hai plasmato con il tuo Spirito di verità e di amore il **beato Giacomo da Viterbo** e lo hai posto come pastore della Nuova Alleanza nella Chiesa napoletana, sostieni sempre e conforta il tuo popolo, che lo venera come maestro e intercessore. Per il nostro Signore. **Amen**

## 2. Preghiera dei fedeli

*Domandiamo l'intercessione del beato, **Vincenzo Romano**, parroco della nostra Archidiocesi dal 1799 al 1831 in Santa Croce a Torre del Greco.*

Fratelli e sorelle,  
in Cristo Gesù, Figlio di Dio fatto uomo, possiamo accostarci al Padre con lo Spirito dei figli, per chiedergli di riversare sulla santa Chiesa di Napoli e sul mondo l'abbondanza delle sue benedizioni.

Preghiamo insieme e diciamo

**O Pastore eterno, guida e proteggi i tuoi figli.**

- Per il Papa Benedetto XVI e per tutti i Vescovi della Chiesa cattolica, perché lo Spirito Santo li illumini e li conforti nel governo del popolo di Dio, ti preghiamo...
- Per il nostro Cardinale Arcivescovo Crescenzo, perché mediante l'intercessione della Beata Vergine Maria e dei Santi Aspreno e Gennaro, guidi il clero e i fedeli di Napoli sulla via della fede e della carità, ti preghiamo.
- Per tutti coloro che costituiti in autorità ci governano, perché tu li guidi nell'attuazione di un ideale di giustizia, di concordia e di pace, ti preghiamo...
- Per i pastori del popolo di Dio,  
per tutti i ministri della carità e del Vangelo,  
per i religiosi e le religiose,  
per i catechisti, per i poveri e i sofferenti,  
perché nell'adesione fiduciosa alla volontà del Padre, costruiscano la Chiesa pellegrina nel mondo, preghiamo.
- Per i Vescovi e i Presbiteri defunti della Chiesa di Napoli, per quanti hanno dato la vita al servizio del tuo regno, perché ricevano dalle tue mani il premio eterno, ti preghiamo.

O Dio, che per la salvezza delle anime hai reso il **B. Vincenzo Romano**, modello di zelo pastorale nella tua Chiesa, concedici di seguire il suo esem-



pio, per essere nel mondo, con carità operosa, al servizio del tuo Regno. Per il nostro Signore. **Amen.**

### 3. Preghiera dei fedeli

*Ci rivolgiamo al nostro patrono, **san Gennaro**, al nostro primo vescovo, **sant'Aspreno** e al nostro concittadino, **sant'Alfonso**, perché la nostra comunità diocesana, guidata dal nostro **Vescovo Crescenzo**, tenda incessantemente verso i beni del cielo.*

– A Cristo, buon pastore, che ha dato la vita per le sue pecorelle, innalziamo con fiducia la nostra preghiera:

**O Signore, guida il tuo popolo ai pascoli della vita eterna.**

– Cristo, che nei santi pastori Gennaro, Aspreno e Alfonso ci hai dato un'immagine viva del tuo amore misericordioso, fa, che sperimentiamo in coloro che ci guidano la dolcezza della tua carità.

**O Signore, guida il tuo popolo ai pascoli della vita eterna.**

– Tu, che nei tuoi vicari continui a svolgere la missione di maestro e di pastore, non cessare mai di governare tu stesso nella persona dei tuoi ministri.

**O Signore, guida il suo popolo ai pascoli della vita eterna.**

– Guida nel tuo ministero pastorale il Vescovo Crescenzo perché insieme con il tuo gregge a Lui affidato costruisca nella speranza e nella carità il tuo Regno d'amore e di pace.

**O Signore, guida il tuo popolo ai pascoli della vita eterna.**

– Tu, che nei santi pastori posti al servizio del tuo popolo ti sei fatto medico delle anime e dei corpi, fa' che non venga mai meno la tua presenza mediante ministri santi e santificatori.

**O Signore, guida il tuo popolo ai pascoli della vita eterna.**

– Tu, che hai animato i fedeli con la sapienza e la carità dei santi Gennaro, Aspreno e Alfonso, fa' che i predicatori del Vangelo ci aiutino a conoscerti e ad amarti come vuoi.

**O Signore, guida il tuo popolo ai pascoli della vita eterna.**

O Dio, luce e pastore dei credenti,  
che hai chiamato i Vescovi  
**Sant'Aspreno, San Gennaro e Sant'Alfonso,**  
a illuminare la comunità cristiana con la parola  
e a formarla con la testimonianza della vita,  
fa' che custodiamo la fede che ci hanno insegnato  
e seguiamo la via che hanno tracciato  
con l'esempio.

Per il nostro Signore Gesù Cristo,  
tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te,  
nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli.





Stampa **A.C.M. S.p.A.**  
Torre del Greco (Na)

*A cura dell'Ufficio Diocesano  
di Pastorale Liturgica*





